

Trento, 11 giugno 2026
MR/lb

E, p.c.

Egregio Signor
Franz Thomas Locher
Vice Presidente
Assessore agli enti locali
Regione Autonoma
Trentino – Alto Adige/Südtirol

interoperabilità PITRE/PEC

Egregio Signor
Dominik Oberstaller
Presidente
Consiglio dei Comuni
della Provincia di Bolzano

Gent.ma Signora
dott.ssa Zanon Loretta
Dirigente Ripartizione II Enti
locali Regione Autonoma
Trentino-Alto Adige/Südtirol

interoperabilità PITRE/PEC

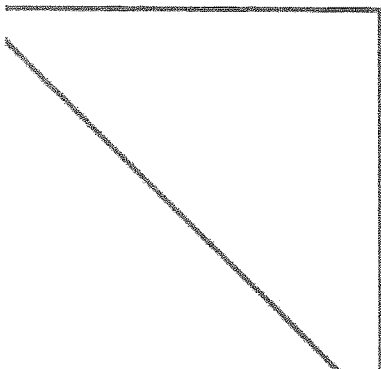
Oggetto: parere obbligatorio urgente sulle norme in materia di enti locali e trasparenza contenute nella proposta di DDL di "Assestamento del bilancio di previsione della Regione autonoma Trentino-Alto Adige/Sudtirolo per gli esercizi finanziari 2026-2028" ai sensi dell'articolo 3 della legge regionale 23 febbraio 2011 n. 1 "Partecipazione dei Consigli delle autonomie locali all'attività legislativa e amministrativa della regione".

Egregio e stimato Assessore,

di seguito Ti ripropongo le osservazioni mosse, in occasione della seduta del 10 agosto 2026, dal Consiglio delle autonomie locali della provincia di Trento, che ho l'onore di presiedere, in merito alla proposta di DDL di cui all'oggetto, acquisito a nostro prot. n. 0000440 di data 28/05/2026.

Alcune disposizioni, previste all'articolo 1 del DDL di assestamento, apportano modificazioni alla disciplina elettorale dei comuni della Regione, introducendo novità che assumono rilievo esclusivamente per le amministrazioni della provincia di Bolzano, ed altre che, invece, incidono anche sui comuni trentini; in relazione a tale articolo abbiamo pertanto ritenuto di soffermarci sulle seconde - fatta eccezione per la lettera c) del comma 1, di cui poi tratterò - portando le seguenti considerazioni.

Via Torre Verde, 23
38122 TRENTO (TN)
Tel. 0461 987139
cal@pec.comunitrentini.it
www.cal.tn.it





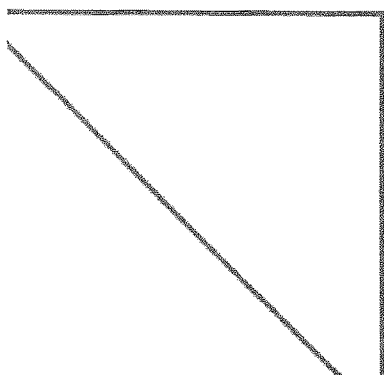
Alla lettera d) del comma 1, il periodo aggiunto al comma 1 dell'articolo 219 del CEL precisa che il Decreto del Presidente della Regione che fissa la data delle elezioni per ciascun comune, deve essere pubblicato sul bollettino ufficiale della regione 45 giorni prima di tale data, andando a codificare una prassi già invalsa.

La lettera e) del comma 1 modifica l'articolo 244, comma 8, del CEL, limitandosi a descrivere la procedura di rinumerazione delle liste dopo il sorteggio, in linea con quanto previsto dalle istruzioni per la presentazione delle candidature alle elezioni amministrative del Ministero dell'Interno. Le varie liste vanno infatti accorpate per coalizioni e riportate nell'ordine dei rispettivi candidati sindaci.

La lettera f) del comma 1 sostituisce il comma 5 dell'articolo 245 introducendo, accanto alla pubblicazione dei manifesti cartacei delle candidature, la pubblicazione in forma digitale all'albo telematico del comune. Pubblicazione in forma digitale che, peraltro, era già anch'essa invalsa nella prassi. La disposizione conferma la fornitura ai comuni dei manifesti cartacei, a cura della Regione: una previsione che agevola evidentemente le amministrazioni locali, che diversamente dovrebbero provvedere direttamente alla produzione di tali stampati, che - per le caratteristiche individuate dalla normativa stessa - mal si presterebbero ad una realizzazione in economia, e diversamente renderebbero necessario l'affidamento di plurimi incarichi ad imprese esterne, la cui disponibilità sul territorio, anche in relazione ai ristretti tempi di consegna dei materiali, non appare scontata.

La lettera g) del comma 1 modifica l'articolo 299-bis del CEL, introducendo un termine decennale di pubblicazione dei dati dei candidati e dei risultati delle elezioni sul sito della Regione, la cui fissazione appare opportuna al fine di contemperare le esigenze di pubblicità del procedimento elettorale con i vigenti principi in materia di trattamento dei dati personali.

La lettera c) del comma 1 introduce invece una disposizione, volta a mutuare nel C.E.L., a solo beneficio dei dipendenti dei comuni della provincia di Bolzano, le previsioni già introdotte nella disciplina del pubblico impiego presso la Provincia autonoma di Bolzano, in materia di compatibilità dell'attività di locazione non commerciale di camere e appartamenti e locazioni brevi turistiche, nei limiti previsti dalla disciplina provinciale di settore. La ratio della disposizione è ben comprensibile alla luce del disposto di cui all'art. 1, comma 595, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, che ha introdotto una presunzione assoluta di imprenditorialità per le locazioni brevi e turistiche, originariamente a partire dalla quarta, e ora - a seguito delle modificazioni apportate dall'ultima legge finanziaria dello Stato - dalla terza unità immobiliare locata. Norma, questa, che ha posto molte attività, precedentemente riconducibili alla mera messa a reddito del proprio patrimonio, nell'alveo della imprenditorialità, e dunque della potenziale incompatibilità con il pubblico impiego. Non risulta, tuttavia, giustificabile la potenziale disparità di trattamento, che la norma andrebbe a ingenerare, fra dipendenti comunali delle due Province. Le crescenti difficoltà di reclutamento e fidelizzazione del personale da parte dei comuni, richiamate dalla relazione illustrativa a supporto della norma in oggetto, interessano, infatti, anche i comuni



della provincia di Trento, così come è riscontrato, anche in provincia di Trento, l'elevato interesse per lo svolgimento di attività di locazione turistica. Risulta, pertanto, opportuno che si proceda a disciplinare gli aspetti di compatibilità di dette attività, con il rapporto d'impiego negli enti vincolati all'applicazione del C.E.L., in maniera omogenea per l'intera Regione, peraltro operando un ragionamento non puntuale, ma trasversale alle diverse attività di tipo imprenditoriale ad oggi vietate al dipendente comunale, valutando, ad esempio, l'introduzione di un reddito massimo consentito, come già ammesso, per altre fattispecie, dal CEL. A corollario, è stato altresì rilevato che il tema debba essere posto anche alla Provincia di Trento, per consentire ad essa di valutare eventuali modifiche alla disciplina vigente in materia di attività extra lavorative consentite al proprio personale.

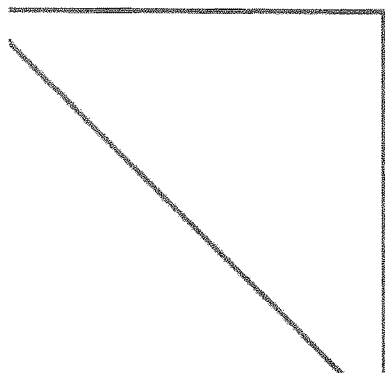
Nel merito, invece, della normativa in materia di trasparenza, gli artt. 2 e 3, come indicato nella relazione accompagnatoria, sono il recepimento di raccomandazioni dell'Autorità nazionale anticorruzione che vogliono uniformare le previsioni regionali alle analoghe nazionali, per garantire livelli essenziali di trasparenza sull'intero territorio italiano.

Questa norma potrebbe avere impatto soprattutto sulle attività delle Comunità, sia per quanto riguarda la pubblicazione dei contributi alle persone fisiche, sia in punto di pubblicazione dei dati reddituali e patrimoniali dei titolari di incarichi politici.

Si colgono, pertanto, con favore le interpretazioni di semplificazione fornite da ANAC e di seguito riportate:

- delibera ANAC n. 537/2020 - *"In un'ottica di razionalizzazione, semplificazione e limitazione degli oneri, tutte le forme associative di enti locali, come previste dal Capo V del d.lgs. n. 267/2000, fra le quali, ad esempio, Comunità montane, Unioni di comuni, Consorzi di enti locali, osservano per i propri titolari di incarichi politici lo stesso regime di trasparenza per le dichiarazioni reddituali e patrimoniali ad essi già applicabile nei comuni di provenienza. Pertanto è esclusa la pubblicazione dei dati reddituali e patrimoniali per i titolari di incarichi politici delle forme associative di cui al Capo V del titolo II della Parte Prima del d.lgs. 267/2000 se eletti nei comuni con popolazione inferiore ai 15.000 abitanti. La pubblicazione, invece, resta ferma laddove provengano da comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti";*
- delibera ANAC n. 241/2017 - *"Al fine di evitare ulteriori oneri amministrativi, le forme associative di enti locali previste dal Capo V del d.lgs. n. 267/2000, quali enti di secondo livello, assolvono agli obblighi di pubblicazione dei dati dell'art. 14 relativi ai titolari di incarichi politici mediante la predisposizione di un collegamento ipertestuale che rinvia ai siti istituzionali dei Comuni dove detti dati sono pubblicati, assicurando la qualità delle informazioni di cui all'articolo 6 del medesimo decreto. In caso di mancata pubblicazione da parte dei comuni di provenienza, fermo restando quanto previsto dall'art. 47 del d.lgs. 33/2013, i RPCT delle forme associative interessate segnalano ad ANAC e ai comuni di provenienza gli inadempienti riscontrati".*

Si accoglie, inoltre, favorevolmente l'efficacia differita prevista a partire dal 1° gennaio 2027.



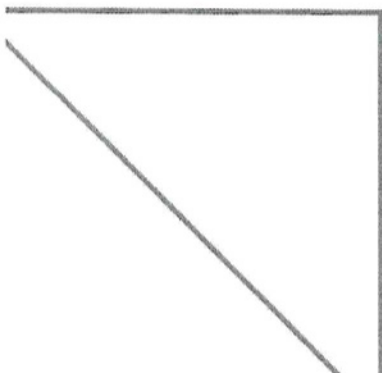


Cogliendo, infine, l'occasione dell'assestamento di bilancio, si ricorda l'articolo 4, comma 2, della legge regionale 13 dicembre 2012 n. 8 e s.m. recante *"Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2013 e pluriennale 2013-2015 della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige (legge finanziaria)"*, in base al quale, al fine di coordinare gli interventi finanziari a favore del Consorzio dei Comuni trentini e del Consorzio dei comuni della provincia di Bolzano, la Giunta regionale è autorizzata, a decorrere dall'esercizio 2013, ad assegnare annualmente alle Province autonome un importo da suddividere in parti uguali pari a complessivi euro 1 milione 160 mila e, per gli anni 2016, 2017 e 2018, euro 1 milione 260 mila da destinare ai Consorzi stessi per il conseguimento delle finalità istituzionali di rilevante interesse pubblico previste dall'articolo 1 della legge regionale 25 novembre 1982, n. 10 (Contributi a favore delle delegazioni provinciali UNCEM di Trento e di Bolzano) e successive modifiche.

D'intesa con il Presidente del Consiglio dei Comuni della provincia di Bolzano, si chiede che, in sede di assestamento o comunque in occasione dell'approvazione della legge di bilancio regionale per il triennio 2027-2029, il contributo regionale destinato ai due Consorzi dei Comuni, fermo ormai dal 2013, possa essere strutturalmente adeguato, a decorrere dall'esercizio 2027, portandolo ad un milione di euro per ciascuno (dai 580.000,00 euro del 2013), tenuto conto della dinamica della spesa accusata in questi 13 anni, nonché della crescita che in questi anni ha interessato l'attività delle Organizzazioni provinciali rappresentative dei comuni; ciò, anche in considerazione della sempre più avvertita esigenza di rafforzare, in via mediata, secondo quanto già previsto dall'articolo 1 della legge regionale 25 novembre 1982, n. 10, il sostegno all'autonomia dei Comuni, chiamati a rispondere, negli ultimi anni, ad innovazioni normative che hanno appesantito l'operatività degli Enti e richieste dei cittadini di servizi sempre più qualificati, in un contesto di estrema criticità organizzativa, determinata dalla difficoltà non solo di implementare l'organico, ma anche di sostituire personale pubblico cessato.

A disposizione per ogni chiarimento ritenuto opportuno, con l'occasione Ti porgo i miei più distinti saluti.

Il Presidente
ing. Michele Careghini



RELAZIONE AL DISEGNO DI LEGGE

Assestamento del bilancio di previsione della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol per gli esercizi finanziari 2026-2028

L'**articolo 1** apporta alcune modifiche al Codice degli enti locali (CEL) approvato con la legge regionale 3 maggio 2018, n. 2 e s.m..

Comma 1

La **lettera a)** modifica l'articolo 54 (Composizione della giunta comunale) recependo la recente modifica dell'articolo 61 dello statuto speciale sulla rappresentanza proporzionale dei gruppi linguistici nella giunta comunale. Fermo restando quanto previsto dal comma 2 dell'articolo 61 dello statuto speciale – e dall'articolo 54, comma 8, del CEL – ovvero che ciascun gruppo linguistico ha diritto ad essere rappresentato nella giunta municipale se nel consiglio comunale vi siano almeno due consiglieri appartenenti al gruppo stesso, la legge costituzionale di modifica dello statuto speciale, definitivamente approvata dal Senato della Repubblica il 13 maggio u.s., ha aggiunto il comma 3 allo stesso articolo 61 dello statuto di autonomia: qualora nel consiglio comunale sia presente un solo consigliere appartenente ad un gruppo linguistico, lo stesso consiglio ha la facoltà di riconoscere la sua rappresentanza in giunta comunale, con il voto della maggioranza dei suoi componenti. In analogia a quanto previsto al comma 8 dell'articolo 54, il consiglio comunale provvede quindi (qualora intenda esercitare tale facoltà) ad eleggere in qualità di assessore il consigliere comunale appartenente al citato gruppo linguistico. Tale modifica della disciplina sulla rappresentanza proporzionale dei gruppi linguistici nella giunta comunale – qui recepita con l'inserimento del nuovo comma 8-*bis* nell'articolo 54 del CEL – attribuisce dunque ai consigli comunali un significativo ambito di autonomia, all'insegna di una maggiore flessibilità e con la finalità di una migliore attuazione del principio di rappresentanza negli organi comunali dei diversi gruppi linguistici e in particolare di quelli minoritari nella realtà locale.

BERICHT ZUM GESETZENTWURF

Nachtragshaushalt der Autonomen Region Trentino-Südtirol für die Haushaltsjahre 2026-2028

Durch **Art. 1** werden einige Änderungen in den mit Regionalgesetz vom 3. Mai 2018, Nr. 2 i.d.g.F. genehmigten Kodex der örtlichen Körperschaften eingeführt.

Abs. 1

Durch **Buchst. a)** wird der Art. 54 (Zusammensetzung des Gemeindeausschusses) geändert, indem die jüngste Änderung des Art. 61 des Sonderstatuts über die proportionale Vertretung der Sprachgruppen im Gemeindeausschuss übernommen wird. Unbeschadet des Art. 61 Abs. 2 des Sonderstatuts und des Art. 54 Abs. 8 des Kodex – laut denen jede Sprachgruppe das Recht hat, im Gemeindeausschuss vertreten zu sein, sofern im Gemeinderat wenigstens zwei Mitglieder dieser Sprachgruppe sitzen – wurde durch das Verfassungsgesetz zur Änderung des Sonderstatuts, das am 13. Mai 2026 vom Senat der Republik endgültig genehmigt wurde, im Art. 61 des Autonomiestatuts der Abs. 3 hinzugefügt: In den Gemeinden der Provinz Bozen kann der Gemeinderat, falls im Gemeinderat eine Sprachgruppe nur mit einem einzigen Gemeinderat vertreten ist, mit der Mehrheit seiner Mitglieder dessen Vertretung im Gemeindeausschuss anerkennen. In Anlehnung an die Bestimmungen laut Abs. 8 des Art. 54 wählt der Gemeinderat (sofern er beabsichtigt, diese Befugnis auszuüben) demnach das der genannten Sprachgruppe angehörende Gemeinderatsmitglied zum Gemeindereferenten. Durch diese Änderung der Regelung betreffend die proportionale Vertretung der Sprachgruppen im Gemeindeausschuss – die hier durch die Einfügung des neuen Abs. 8-*bis* in den Art. 54 des Kodex übernommen wird – wird also den Gemeinderäten ein erheblicher Spielraum eingeräumt, um eine größere Flexibilität und eine bessere Umsetzung des Grundsatzes der Vertretung der verschiedenen Sprachgruppen in den Gemeindeorganen zu gewährleisten, insbesondere zugunsten jener,

La **lettera b)** modifica l'articolo 73 (Elettori) per consentire un rinvio dinamico alla disciplina prevista dagli articoli 63 e 25 dello statuto speciale e dalle relative norme di attuazione in materia di requisiti residenziali per esercitare il diritto di voto in occasione del rinnovo degli organi dei comuni della provincia di Bolzano. Come chiarito a proposito della lettera a), infatti è stata di recente approvata la legge costituzionale di modifica di alcune disposizioni (tra cui quella dell'articolo 25) dello Statuto speciale di autonomia.

La legge costituzionale riduce da quattro a due anni il periodo minimo di residenza ininterrotta nel territorio regionale necessario al fine di acquisire il diritto elettorale attivo nella Provincia di Bolzano e nei comuni della stessa. La stessa proposta riconosce poi il principio della residenza storica. In particolare, si dispone che qualora un elettore trasferisca la sua residenza nella Provincia di Trento o di Bolzano può essere iscritto immediatamente nella lista elettorale della provincia se già in precedenza era stato residente ininterrottamente nel territorio per il periodo minimo necessario a soddisfare il requisito per l'acquisizione del diritto di voto nella Provincia di riferimento. Tale disposizione troverà applicazione (ai sensi dell'articolo 63 dello Statuto) anche con riferimento al diritto di elettorato attivo per i comuni della provincia Bolzano.

La nuova legge prevede poi che per l'elezione dei Consigli provinciali e per quella dei Consigli comunali della provincia di Bolzano, di cui rispettivamente agli articoli 47 e seguenti e all'articolo 63 dello Statuto, l'elettore esercita il diritto di voto nel comune di precedente residenza durante il biennio, e non più il quadriennio, richiesto per la maturazione del requisito della residenza.

La modifica dell'articolo 73 del CEL consente quindi un adattamento automatico della disciplina in materia di elettorato attivo nei comuni della Provincia di Bolzano attraverso un rinvio dinamico alle norme statutarie e di attuazione che disciplinano la materia.

die auf lokaler Ebene eine Minderheit darstellen.

Durch **Buchst. b)** wird der Art. 73 (Wahlberechtigte) geändert, um einen dynamischen Verweis auf die Bestimmungen laut Art. 63 und 25 des Sonderstatuts und den entsprechenden Durchführungsbestimmungen in Sachen Ansässigkeitsvoraussetzungen zur Ausübung des Wahlrechts anlässlich der Erneuerung der Gemeindeorgane in der Provinz Bozen zu ermöglichen. Wie bereits in Bezug auf Buchst. a) erläutert, wurde vor Kurzem das Verfassungsgesetz zur Änderung einiger Bestimmungen des Sonderstatuts (darunter Art. 25) genehmigt.

Das Verfassungsgesetz sieht eine Verringerung der für die Ausübung des aktiven Wahlrechtes in der Provinz Bozen und deren Gemeinden erforderlichen ununterbrochenen Ansässigkeit im Gebiet der Region von vier auf zwei Jahre vor. Der Vorschlag erkennt darüber hinaus den Grundsatz des historischen Wohnsitzes an. Insbesondere wird festgelegt, dass ein Wahlberechtigter / eine Wahlberechtigte, der/die seinen/ihren Wohnsitz in die Provinz Trient oder Bozen verlegt, unverzüglich in die Wählerliste der Provinz eingetragen werden kann, wenn er/sie zuvor ununterbrochen für den zum Erwerb des Wahlrechts in der jeweiligen Provinz erforderlichen Zeitraum im Gebiet der Region ansässig war. Diese Bestimmung findet (im Sinne des Art. 63 des Statuts) auch mit Bezug auf das aktive Wahlrecht bei den Gemeinderatswahlen in der Provinz Bozen Anwendung.

Das neue Gesetz sieht ferner vor, dass der/die Wahlberechtigte bei den Landtags- und Gemeinderatswahlen in der Provinz Bozen laut Art. 47 ff. bzw. Art. 63 des Statuts sein/ihr Wahlrecht in der Gemeinde des vorherigen Wohnsitzes während der für den Erwerb der Ansässigkeitsvoraussetzung erforderlichen zwei (und nicht mehr vier) Jahre ausübt.

Die Änderung des Art. 73 des Kodex ermöglicht somit durch einen dynamischen Verweis auf die Statuts- und Durchführungsbestimmungen, die diesen Sachbereich regeln, eine automatische Anpassung der Regelung in Sachen aktives Wahlrecht in den Südtiroler Gemeinden.

Viene inoltre abrogato il comma 3 dell'articolo 73 che prevede una disposizione analoga a quella che era recata dall'articolo 5, secondo comma, del DPR 1 febbraio 1973, n. 50 (*Esercizio del diritto di voto per le elezioni del consiglio regionale del Trentino-Alto Adige, nonché per quelle dei consigli comunali della provincia di Bolzano, in attuazione della legge costituzionale 10 novembre 1971, n. 1*), come sostituito dall'articolo 1 del DPR 15 luglio 1988, n. 295. Il DPR n. 295 del 1988 è stato successivamente abrogato dall'articolo 7, comma 1, del decreto legislativo 18 dicembre 2002, n. 309. Con l'articolo 5 del citato decreto legislativo n. 309 del 2002 l'articolo 5 del DPR n. 50 del 1973 è stato nuovamente sostituito, rendendo di fatto la previsione del comma 3 dell'articolo 73 del CEL non più adeguata alle norme di attuazione in materia di esercizio del diritto di voto per i cittadini residenti nel territorio della provincia di Bolzano.

Lettera c). I comuni (in particolare) della provincia di Bolzano lamentano una crescente difficoltà nel reclutamento / fidelizzazione del personale (attrattività del settore privato; piena occupazione; alto costo della vita; ...).

Anche la Provincia autonoma di Bolzano ha riscontrato difficoltà analoghe: per rendere maggiormente attrattivo l'impiego pubblico provinciale, l'ordinamento del personale provinciale in materia di attività extra-istituzionali è stato recentemente modificato. Fermi restando i limiti e i divieti di ordine generale (assenza di conflitti di interesse, anche solo potenziali, con l'ente provinciale; rispetto dei limiti complessivi di attività lavorativa settimanale; assenza di pregiudizio per l'attività di servizio pubblico; garanzia di recupero psico-fisico; ...) è stata prevista – tra le altre modifiche – la possibilità per il personale provinciale di esercitare, senza necessità di previa autorizzazione, le locazioni non commerciali di camere e appartamenti e le locazioni brevi turistiche, nei limiti previsti dalla disciplina provinciale di settore (l.p. n. 12/1995; l.p. n. 7/2008).

Ferner wird Abs. 3 des Art. 73 aufgehoben, der eine ähnliche Bestimmung wie Art. 5 Abs. 2 des DPR vom 1. Februar 1973, Nr. 50 (*„Ausübung des Stimmrechtes für die Wahl zum Regionalrat von Trentino-Südtirol sowie für die Gemeinderatswahl in der Provinz Bozen in Durchführung des Verfassungsgesetzes vom 10. November 1971, Nr. 1“*), – ersetzt durch Art. 1 des DPR vom 15. Juli 1988, Nr. 295 – vorsieht. Das DPR Nr. 295/1988 wurde in der Folge durch Art. 7 Abs. 1 des gesetzesvertretenden Dekrets vom 18. Dezember 2002, Nr. 309 aufgehoben. Mit Art. 5 des genannten gesetzesvertretenden Dekrets Nr. 309/2002 wurde Art. 5 des DPR Nr. 50/1973 erneut ersetzt, wodurch die Bestimmungen laut Art. 73 Abs. 3 des Kodex de facto nicht mehr den Durchführungsbestimmungen in Sachen Ausübung des Wahlrechts für die im Gebiet der Provinz Bozen ansässigen Bürger und Bürgerinnen entsprechen.

Buchst. c). Die Gemeinden (insbesondere) der Provinz Bozen beklagen eine zunehmende Schwierigkeit bei der Rekrutierung/Bindung von Personal (Attraktivität des Privatsektors; Vollbeschäftigung; hohe Lebenshaltungskosten ...).

Auch die Autonome Provinz Bozen wurde mit ähnlichen Schwierigkeiten konfrontiert: Um die Beschäftigung im öffentlichen Dienst auf Landesebene attraktiver zu gestalten, wurde kürzlich die Personalordnung des Landes in Bezug auf die außerinstitutionellen Tätigkeiten geändert.

Unbeschadet der allgemeinen Grenzen und Verbote (Fehlen von – auch nur potenziellen – Interessenkonflikten mit der Landesverwaltung; Einhaltung der Gesamtobergrenzen der wöchentlichen Arbeitszeit; keine Beeinträchtigung der Tätigkeit im öffentlichen Dienst; Gewährleistung der psychophysischen Erholung ...) wurde u. a. für das Landespersonal die Möglichkeit vorgesehen, ohne vorherige Genehmigung die Tätigkeit betreffend die nicht gewerbliche Vermietung von Zimmern und Wohnungen bzw. die Kurzzeitvermietung zu touristischen Zwecken im Rahmen der von den einschlägigen Landesbestimmungen vorgesehenen Grenzen auszuüben (LG Nr. 12/1995; LG Nr. 7/2008).

In tal modo si è consentito al personale provinciale l'esercizio di una attività extra-istituzionale che assicura al dipendente un reddito integrativo.

La modifica all'articolo 108 del CEL qui proposta allinea – per questo particolare aspetto delle locazioni non commerciali / locazioni brevi turistiche – la disciplina dell'ordinamento del personale dei comuni della provincia di Bolzano a quella del personale della Provincia, stabilendo la parità di condizioni per i dipendenti comunali e provinciali.

Lettera d). Il periodo aggiunto al comma 1 dell'articolo 219 del CEL si limita a evidenziare che il decreto del presidente della regione che – non oltre il sessantesimo giorno precedente quello della votazione – fissa la data delle elezioni per ciascun comune, deve essere pubblicato sul bollettino ufficiale della regione 45 giorni prima di tale data. È sempre stato così e nella sostanza non cambia nulla, ma la esplicitazione del momento di pubblicazione del decreto si rende opportuna in considerazione della rilevanza di tale adempimento. La pubblicazione del decreto sul BUR è infatti assunta a riferimento non solo da norme strettamente attinenti al procedimento elettorale preparatorio (come l'art. 223 del CEL) ma anche dalla disciplina sui limiti all'operatività dei consigli comunali (art. 43, c. 3 e art. 46, c. 2, del CEL) e da quella sui limiti alle attività di comunicazione istituzionale (art. 9, c. 1, l. n. 28/2000), solo per fare un paio di esempi.

La **lettera e)** modifica l'articolo 244, comma 8, del CEL, limitandosi a descrivere la procedura di semplice rinumerazione delle liste dopo il sorteggio (senza alterarne l'ordine), in linea con quanto previsto dalle istruzioni per la presentazione delle candidature alle elezioni amministrative del Ministero dell'Interno.

La **lettera f)** sostituisce il comma 5 dell'articolo 245 introducendo, accanto alla pubblicazione

Auf diese Weise wurde dem Landespersonal die Ausübung einer außerinstitutionellen Tätigkeit ermöglicht, die den Bediensteten ein Zusatzeinkommen sichert.

Durch die vorgeschlagene Änderung zum Art. 108 des Kodex werden die Bestimmungen der Personalordnung der Südtiroler Gemeinden in Bezug auf die nicht gewerbliche Vermietung / Kurzzeitvermietung zu touristischen Zwecken an die für das Personal der Provinz Bozen geltenden Bestimmungen angepasst, sodass für das Gemeindepersonal und das Landespersonal die gleichen Bedingungen gelten.

Buchst. d). Durch die Hinzufügung eines Satzes am Ende des Art. 219 Abs. 1 des Kodex soll lediglich hervorgehoben werden, dass das Dekret des Präsidenten der Region, mit dem spätestens am 60. Tag vor dem Wahltag das Datum der Wahlen in jeder Gemeinde festgelegt wird, im Amtsblatt der Region 45 Tage vor dem Wahltag zu veröffentlichen ist. Das war schon immer so und im Wesentlichen ändert sich nichts, allerdings ist es sinnvoll, den Zeitpunkt der Veröffentlichung des Dekrets ausdrücklich vorzusehen, da diese eine besonders wichtige Amtshandlung darstellt. Die Veröffentlichung des Dekrets im Amtsblatt gilt nämlich als Bezugsdatum nicht nur für die Bestimmungen, die sich unmittelbar auf das Wahlvorbereitungsverfahren beziehen (wie der Art. 223 des Kodex), sondern auch für die Bestimmungen betreffend die Einschränkung der Tätigkeit der Gemeinderäte (Art. 43 Abs. 3 und Art. 46 Abs. 2 des Kodex) und die Grenzen der institutionellen Kommunikation (Art. 9 Abs. 1 des Gesetzes Nr. 28/2000), um nur einige Beispiele zu nennen.

Durch **Buchst. e)** wird der Art. 244 Abs. 8 des Kodex geändert, indem lediglich das Verfahren der neuen Nummerierung der Listen nach der Auslosung (ohne Änderung der Reihenfolge) gemäß den Anweisungen des Innenministeriums zur Vorlegung der Kandidatenlisten bei den Gemeindewahlen beschrieben wird.

Durch **Buchst. f)** wird der Abs. 5 des Art. 245 ersetzt und neben dem Anschlag der Plakate

dei manifesti cartacei delle candidature, la pubblicazione in forma digitale all'albo telematico del comune. Trova così compimento, anche nell'ambito del procedimento elettorale preparatorio, il processo di informatizzazione e digitalizzazione che ha interessato negli ultimi anni pressoché tutti i settori di attività delle pubbliche amministrazioni. La pubblicazione del manifesto delle candidature in forma digitale avrà anche la funzione di assolvere i fini di pubblicità legale, in ragione della facile tracciabilità e dell'intrinseca efficacia documentale dello strumento informatico. Tuttavia la forma tradizionale di affissione dei manifesti cartacei delle candidature non verrà meno: l'abbinamento di pubblicazione digitale e affissione analogica consentirà di raggiungere al meglio gli elettori di ogni fascia sociale e di età.

La **lettera g)** modifica l'articolo 299-*bis* del CEL, introducendo un termine decennale di pubblicazione dei dati dei candidati e dei risultati delle elezioni sul sito della Regione. Attualmente la norma regionale non prevede il termine entro il quale rimuovere le pubblicazioni dal sito. Tale pubblicazione – *sine die* e potenzialmente perpetua – potrebbe presentare dei profili di contrasto con i principi posti a tutela dei dati personali, che invece richiedono l'individuazione di termini massimi di pubblicazione.

Con la proposta in esame le esigenze di trasparenza in materia elettorale sono assicurate da un termine di pubblicazione ampio, pari a dieci anni, che copre due mandati. Il principio di trasparenza in materia elettorale viene adeguatamente bilanciato con gli altrettanto rilevanti principi di proporzionalità nel trattamento dei dati personali e di tutela del diritto alla riservatezza e protezione di tali dati.

L'**articolo 2** modifica l'articolo 7 della legge regionale 13 dicembre 2012, n. 8 e s.m. in materia di trasparenza per la concessione di sovvenzioni, contributi e vantaggi economici.

mit den Kandidatenlisten wird die Veröffentlichung auf der digitalen Amtstafel der Gemeinde eingeführt. Damit wird auch im Bereich des vorbereitenden Wahlverfahrens der Prozess der Informatisierung und Digitalisierung abgeschlossen, von dem in den letzten Jahren fast alle Tätigkeitsbereiche der öffentlichen Verwaltungen betroffen waren. Die Veröffentlichung des Plakats mit den Kandidatenlisten in digitaler Form erfüllt auch den Zweck der gesetzlichen Bekanntmachung, da das elektronische Medium leicht rückverfolgbar ist und hohe Beweiskraft hat. Die traditionelle Form des Anschlags der Plakate mit den Kandidatenlisten wird jedoch beibehalten und die Kombination aus digitaler Veröffentlichung und analogem Anschlag ermöglicht es, die Wähler und Wählerinnen aller sozialen Schichten und Altersgruppen bestmöglich zu erreichen.

Durch **Buchst. g)** wird der Art. 299-*bis* des Kodex geändert, indem eine zehnjährige Frist für die Veröffentlichung der Daten der Kandidaten und der Wahlergebnisse auf der Website der Region eingeführt wird. Derzeit sieht die Regionalbestimmung keine Frist vor, nach deren Ablauf die veröffentlichten Daten von der Website entfernt werden sollen. Diese unbefristete und potenziell immerwährende Veröffentlichung könnte jedoch den Grundsätzen zum Schutz personenbezogener Daten widersprechen, die für die Veröffentlichung der Daten die Festsetzung einer Höchstdauer vorschreiben.

Mit dem vorliegenden Vorschlag werden die Transparenzanforderungen in Sachen Wahlen durch eine lange Veröffentlichungsfrist – zehn Jahre, die zwei Mandate abdecken – gewährleistet. Der Grundsatz der Transparenz in Sachen Wahlen wird angemessen mit den ebenso wichtigen Grundsätzen der Verhältnismäßigkeit bei der Verarbeitung personenbezogener Daten sowie des Schutzes des Rechts auf Privatsphäre und des Datenschutzes abgewogen.

Durch **Art. 2** wird Art. 7 des Regionalgesetzes vom 13. Dezember 2012, Nr. 8 i.d.g.F. in Sachen Transparenz bei der Gewährung von Subventionen, Beiträgen und finanzieller Vergünstigungen geändert.

La proposta di modifica nasce all'esito di un confronto con ANAC sulle disposizioni della legge regionale 29 ottobre 2014, n. 10 (*Disposizioni in materia di diritto di accesso civico, pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte della Regione e degli enti a ordinamento regionale, nonché modifiche alle leggi regionali 24 giugno 1957, n. 11 (Referendum per l'abrogazione di leggi regionali) e 16 luglio 1972, n. 15 (Norme sull'iniziativa popolare nella formazione delle leggi regionali e provinciali) e successive modificazioni, in merito ai soggetti legittimati all'autenticazione delle firme dei sottoscrittori*) e s.m..

All'esito del confronto con ANAC è emerso che la disciplina regionale in materia di trasparenza può ritenersi nel complesso in linea con i principi generali previsti dal decreto legislativo n. 33 del 2013 c.d. "Decreto Trasparenza". ANAC ha infatti suggerito al nostro Ente un (limitato) intervento di modifica della disciplina in materia di pubblicazione dei contributi (di cui si tratterà a seguire) e alcune modifiche alle disposizioni regionali relative all'applicazione dell'articolo 14, comma 1, lettera f), del decreto legislativo n. 33 del 2013 (di cui si darà conto nella relazione agli articoli 3 e 4 del presente disegno di legge).

L'adeguamento alle modifiche proposte da ANAC, come evidenziato dalla stessa Autorità, permetterà di assicurare nel territorio regionale una pubblicazione che soddisfi le esigenze di uniformità dei dati resi disponibili ai sensi della disciplina nazionale.

Seguendo le indicazioni di ANAC, al fine di allineare la disciplina regionale con le previsioni del decreto legislativo n. 33 del 2013 in materia di contributi, sussidi e vantaggi economici alle imprese e alle persone fisiche, si inserisce nell'articolo 7 della legge regionale n. 8 del 2012 – richiamato dall'articolo 1, comma 1, lettera i), della legge regionale n. 10 del 2014 – un esplicito riferimento alla pubblicazione dei contributi alle persone fisiche (prima non espressamente menzionate nel comma 1 del medesimo articolo 7 della legge regionale n. 8 del 2012).

Der Änderungsvorschlag ist das Ergebnis eines Austausches mit ANAC über die Bestimmungen des Regionalgesetzes vom 29. Oktober 2014, Nr. 10 „*Bestimmungen auf dem Sachgebiet des Rechtes auf Bürgerzugang, der Bekanntmachung, Transparenz und Verbreitung von Informationen seitens der Region und der Körperschaften, für deren Ordnung die Region zuständig ist, sowie Änderungen zu den Regionalgesetzen vom 24. Juni 1957, Nr. 11 (Volksbefragung zur Aufhebung von Regionalgesetzen) und vom 16. Juli 1972, Nr. 15 (Bestimmungen über das Volksbegehren bei der Bildung der Regional- und Landesgesetze) i.d.g.F. betreffend die Rechtssubjekte, die zur Beglaubigung der Unterschriften der Unterzeichner befugt sind*“ i.d.g.F.

Aus dem Austausch mit ANAC ging hervor, dass die regionalen Bestimmungen in Sachen Transparenz insgesamt als mit den allgemeinen Grundsätzen des gesetzvertretenden Dekrets Nr. 33/2013 (sog. „Transparenz-Dekret“) übereinstimmend betrachtet werden können. ANAC hat unserer Körperschaft eine (geringfügige) Änderung der Regelung in Sachen Veröffentlichung von Beiträgen (worauf im Folgenden eingegangen wird) und einige Änderungen der regionalen Bestimmungen betreffend die Anwendung des Art. 14 Abs. 1 Buchst. f) des gesetzvertretenden Dekrets Nr. 33/2013 (die im Bericht zu den Art. 3 und 4 dieses Gesetzesentwurfs dargelegt werden) empfohlen.

Die Anpassung an die von ANAC vorgeschlagenen Änderungen wird, wie von der Behörde hervorgehoben wurde, im Gebiet der Region eine Veröffentlichung gewährleisten, die den Anforderungen an die Einheitlichkeit der bereitgestellten Daten gemäß den gesamtstaatlichen Bestimmungen entspricht. Entsprechend den Vorgaben der ANAC wird im Art. 7 des Regionalgesetzes Nr. 8/2012 – auf den im Art. 1 Abs. 1 Buchst. i) des Regionalgesetzes Nr. 10/2014 verwiesen wird – ausdrücklich Bezug auf die Veröffentlichung von Beiträgen an natürliche Personen (die zuvor im Abs. 1 des Art. 7 des Regionalgesetzes Nr. 8/2012 nicht ausdrücklich erwähnt wurden) genommen, um die regionale Regelung mit den Bestimmungen des gesetzvertretenden Dekrets Nr. 33/2013 in Sachen Beiträge, Zuschüsse und finanzielle Vergünstigungen

A tutela degli eventuali profili di riservatezza delle persone fisiche beneficiarie, rimane fermo quanto già previsto dal comma 5-*bis* dello stesso articolo 7 della legge regionale n. 8 del 2012, secondo cui “E’ esclusa la pubblicazione dei dati identificativi delle persone fisiche destinatarie dei provvedimenti di cui al presente articolo, qualora da tali dati sia possibile ricavare informazioni relative allo stato di salute ovvero alla situazione di disagio economico-sociale degli interessati.”.

L’**articolo 3** apporta alcune modifiche all’articolo 1 della legge regionale 29 ottobre 2014, n. 10 e s.m..

Comma 1

La **lettera a), numero 1**, serve a coordinare il testo della legge regionale n. 10 del 2014 con le modifiche normative che sono intervenute nel testo del decreto legislativo n. 33 del 2013 e nella stessa legge regionale n. 10 del 2014.

Innanzitutto, quindi, si chiarisce che la disciplina regionale in materia di trasparenza è adeguata alle modifiche apportate al decreto legislativo n. 33 del 2013 successivamente alla data di entrata in vigore del decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97. Poi, viene corretto il mancato coordinamento interno dell’alinea dell’articolo 1, comma 1, con quanto previsto alla lettera l) del medesimo articolo 1, comma 1. Nel citato alinea, l’articolo 37 “*Obblighi di pubblicazione concernenti i contratti pubblici di lavori, servizi e forniture*” del decreto legislativo n. 33 del 2013 è indicato tra quelli non applicabili alla Regione e agli enti ad ordinamento regionale. Tale articolo tuttavia è applicabile (fatto salvo quanto previsto dalla normativa provinciale in materia) in forza della lettera l) del comma 1, come sostituita dall’articolo 2, comma 1, lettera b), della legge regionale 24 luglio 2024, n. 2.

Con **la lettera a), numero 2**, si prevede la soppressione di alcune misure di semplificazione degli obblighi di pubblicazione di cui all’articolo 14, comma 1, lettera f), del decreto legislativo n. 33 del 2013, che erano

an Unternehmen und natürliche Personen in Einklang zu bringen.

Zur Wahrung der Vertraulichkeit der Empfänger/Empfängerinnen – wenn diese natürliche Personen sind – bleibt die Bestimmung laut Abs. 5-*bis* des Art. 7 des Regionalgesetzes Nr. 8/2012 unbeschadet, der Folgendes besagt: „Die Veröffentlichung der Identifizierungsdaten der natürlichen Personen, welche die in diesem Artikel vorgesehenen Maßnahmen in Anspruch nehmen, wird ausgeschlossen, wenn aus diesen Daten Informationen über den Gesundheitszustand oder über soziale und wirtschaftliche Notsituationen der Betroffenen abgeleitet werden können.“

Durch **Art. 3** werden einige Änderungen am Art. 1 des Regionalgesetzes vom 29. Oktober 2014, Nr. 10 i.d.g.F. eingeführt.

Abs. 1

Der **Buchst. a) Z. 1** dient der Koordinierung des Wortlauts des Regionalgesetzes Nr. 10/2014 mit den im gesetzesvertretenden Dekret Nr. 33/2013 und in demselben Regionalgesetz Nr. 10/2014 eingeführten Gesetzesänderungen.

Zunächst ist klarzustellen, dass die regionale Regelung in Sachen Transparenz den Änderungen am gesetzesvertretenden Dekret Nr. 33/2013 nach Inkrafttreten des gesetzesvertretenden Dekrets vom 25. Mai 2016, Nr. 97 angepasst wurde. Es wird auch die fehlende interne Koordinierung des einleitenden Teils des Art. 1 Abs. 1 mit den Bestimmungen laut Buchst. l) des Art. 1 Abs. 1 korrigiert. Im einleitenden Teil wird nämlich festgelegt, dass der Art. 37 „Veröffentlichungspflichten für öffentliche Bau-, Dienstleistungs- und Lieferaufträge“ des gesetzesvertretenden Dekrets Nr. 33/2013 auf die Region und die Körperschaften, für deren Ordnung die Region zuständig ist, nicht anwendbar ist. Dieser Artikel ist jedoch gemäß Abs. 1 Buchst. l) – ersetzt durch Art. 2 Abs. 1 Buchst. b) des Regionalgesetzes vom 24. Juli 2024, Nr. 2 – (unbeschadet der Landesbestimmungen in diesem Sachbereich) anwendbar.

Durch **Buchst. a) Z. 2** wird die Aufhebung einiger in die regionalen Bestimmungen für die Gemeinden und die Handels-, Industrie-, Handwerks- und Landwirtschaftskammern aufgenommenen Maßnahmen zur Verein-

state introdotte nella disciplina regionale per i comuni e per le Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura.

Più nello specifico, attualmente, la lettera c) dell'articolo 1, comma 1, della legge regionale n. 10 del 2014, al primo periodo, prevede che le pubblicazioni relative alle dichiarazioni patrimoniali e reddituali di cui all'articolo 14, comma 1, lettera f) si applicano solo ai sindaci e agli assessori dei comuni con popolazione superiore ai 50.000 abitanti. Nel resto d'Italia tale semplificazione opera solo nei comuni con popolazione fino a 15.000 abitanti.

La medesima lettera c), al secondo periodo, prevede che la citata lettera f) dell'articolo 14, comma 1, si applichi solo al Presidente e al Vicepresidente (e non anche ai componenti della Giunta e del Consiglio) delle Camere di Commercio.

Con la proposta di modifica in esame (che sopprime alcune previsioni della legge regionale n. 10 del 2014):

- a) i sindaci e gli assessori dei comuni che hanno popolazione superiore a 15.000 abitanti (Rovereto, Pergine Valsugana, Arco e Riva del Garda nella provincia autonoma di Trento, Merano, Bressanone, Laives e Brunico nella provincia autonoma di Bolzano) saranno soggetti all'applicazione dell'articolo 14, comma 1, lettera f), del decreto legislativo n. 33 del 2013 (applicazione prima limitata ai soli comuni con popolazione superiore a 50.000 abitanti);
- b) i medesimi obblighi di pubblicazione di cui alla lettera f), comma 1, dell'articolo 14 saranno applicabili anche ai componenti della Giunta e del Consiglio delle Camere di Commercio.

Come accennato con riferimento all'articolo 2 del presente disegno di legge, l'eliminazione delle semplificazioni sopra dette nasce dalle indicazioni fornite da ANAC alla Regione. L'autorità ha evidenziato la necessità di raccordare le disposizioni della legge regionale n. 10 del 2014, adeguandosi sul punto alla disciplina nazionale.

Infine l'articolo 3, comma 1, **lettera a)**, **numero 3**, prevede una modifica di natura tecnica che serve a coordinare la legge regionale n. 10 del

fachung der Veröffentlichungspflichten laut Art. 14 Abs. 1 Buchst. f) des gesetzesvertretenden Dekrets Nr. 33/2013 vorgesehen.

Konkret sieht der Art. 1 Abs. 1 Buchst. c) des Regionalgesetzes Nr. 10/2014 im ersten Satz derzeit vor, dass die Veröffentlichungen der Erklärungen betreffend die Einkommens- und Vermögenslage laut Art. 14 Abs. 1 Buchst. f) nur für die Bürgermeister und die Gemeindeferenten der Gemeinden mit über 50.000 Einwohnern gelten. Im übrigen Staatsgebiet gilt diese Vereinfachung nur in Gemeinden mit einer Bevölkerung bis 15.000 Einwohner.

Derselbe Buchst. c) sieht im zweiten Satz vor, dass der genannte Buchst. f) des Art. 14 Abs. 1 nur auf Präsidenten und Vizepräsidenten der Handelskammern Anwendung findet (und nicht auf die Mitglieder von Rat und Ausschuss).

Die Änderungsvorschläge (mit denen einige Bestimmungen des Regionalgesetzes Nr. 10/2014 gestrichen werden) sehen Folgendes vor:

- a) Auf die Bürgermeister und Gemeindeferenten der Gemeinden mit über 15.000 Einwohnern (Rovereto, Pergine Valsugana, Arco und Riva del Garda in der Autonomen Provinz Trient, Meran, Brixen, Leifers und Bruneck in der Autonomen Provinz Bozen) wird der Art. 14 Abs. 1 Buchst. f) des gesetzesvertretenden Dekrets Nr. 33/2013 angewandt (der zuvor nur auf die Gemeinden mit mehr als 50.000 Einwohnern Anwendung fand);
- b) Die Veröffentlichungspflichten laut Art. 14 Abs. 1 Buchst. f) gelten auch für die Mitglieder von Ausschuss und Rat der Handelskammern.

Wie mit Bezug auf Art. 2 dieses Gesetzentwurfs bereits erwähnt, beruht die Streichung der genannten Vereinfachungen auf den Vorgaben der ANAC an die Region. Die Behörde hat auf die Notwendigkeit hingewiesen, die Bestimmungen des Regionalgesetzes Nr. 10/2014 in diesem Zusammenhang an die gesamtstaatlichen Bestimmungen anzupassen.

Schließlich sieht Art. 3 Abs. 1 **Buchst. a) Z. 3** eine technische Änderung vor, die der Koordinierung des Regionalgesetzes Nr.

2014 (segnatamente, l'articolo 1, comma 1, lettera i, relativo ai contributi e alle sovvenzioni) con la modifica introdotta dall'articolo 2 del presente disegno di legge.

Comma 2

Al comma 2 dell'articolo 3 si prevede la disciplina transitoria del comma 1, lettera a, numero 2. I nuovi obblighi di pubblicazione si applicheranno a partire dal 1° gennaio 2027 e avranno riguardo ai dati successivi a tale data. La norma permette di avere certezza sull'applicazione della nuova disciplina, non incidendo retroattivamente sulla disciplina in vigore.

L'**articolo 4** modifica l'articolo 2 della legge regionale 21 settembre 2005, n. 7 (*Nuovo ordinamento delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza – aziende pubbliche di servizi alla persona*) e successive modificazioni.

Anche questa proposta di modifica nasce dalla richiesta di ANAC di adeguamento della disciplina regionale prevista per le APSP alle previsioni del decreto legislativo n. 33 del 2013 (nello specifico dell'articolo 14, comma 1, lettera f).

La legge regionale n. 7 del 2005, all'articolo 2, comma 5-*bis*, aveva esteso le semplificazioni, previste nella delibera di ANAC n. 1074 del 21 novembre 2018 per i piccoli comuni, alle aziende pubbliche di servizi alla persona e alle aziende dei comuni e dei consorzi di comuni che gestiscono residenze per anziani. Con la presente proposta si escludono le semplificazioni relative all'applicazione del citato articolo 14, comma 1, lettera f), per i titolari di incarichi politici.

Analogamente a quanto visto sopra per i comuni e le Camere di commercio, la disposizione sarà applicabile per le APSP: a) a decorrere dal 1° gennaio 2027; b) con riferimento ai dati successivi alla medesima data del 1° gennaio 2027 (comma 2).

10/2014 (insbesondere von Art. 1 Abs. 1 Buchst. i) mit Bezug auf Subventionen und Beiträge) mit der durch Art. 2 dieses Gesetzesentwurfs eingeführten Änderung dient.

Abs. 2

Im Abs. 2 des Art. 3 wird die Übergangsregelung zum Abs. 1 Buchst. a) Z. 2 vorgesehen. Die neuen Veröffentlichungspflichten werden ab 1. Jänner 2027 angewandt und beziehen sich auf die Daten nach diesem Datum. Die Bestimmung ermöglicht es, die Anwendung der neuen Regelung sicherzustellen, ohne rückwirkend auf die geltende Regelung einzuwirken.

Durch **Art. 4** wird Art. 2 des Regionalgesetzes vom 21. September 2005, Nr. 7 „*Neuordnung der öffentlichen Fürsorge- und Wohlfahrtseinrichtungen – öffentliche Betriebe für Pflege- und Betreuungsdienste*“ i.d.g.F. geändert.

Auch dieser Änderungsvorschlag beruht auf der Vorgabe der ANAC, die regionalen Bestimmungen für die ÖBPB den Bestimmungen des gesetzvertretenden Dekrets Nr. 33/2013 (insbesondere dem Art. 14 Abs. 1 Buchst. f) anzupassen.

Das Regionalgesetz Nr. 7/2005 hatte im Art. 2 Abs. 5-*bis* die mit Beschluss der ANAC vom 21. November 2018, Nr. 1074 für die kleinen Gemeinden vorgesehenen Vereinfachungen auf die öffentlichen Betriebe für Pflege- und Betreuungsdienste sowie die Betriebe der Gemeinden und der Gemeindekonsortien, die Seniorenwohnheime verwalten, ausgedehnt. Mit diesem Vorschlag werden die Vereinfachungen betreffend die Anwendung des genannten Art. 14 Abs. 1 Buchst. f) für die Inhaber politischer Aufträge ausgeschlossen.

Analog zu den Bestimmungen für Gemeinden und Handelskammern findet die Bestimmung auf die ÖBPB a) ab 1. Jänner 2027, b) mit Bezug auf die Daten nach dem 1. Jänner 2027 (Abs. 2) Anwendung.

DISEGNO DI LEGGE

Assestamento del bilancio di previsione della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol per gli esercizi finanziari 2026-2028

Articolo 1

Modifiche alla legge regionale 3 maggio 2018, n. 2 recante "Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige" e successive modificazioni

1. Alla legge regionale 3 maggio 2018, n. 2 e successive modificazioni sono apportate le seguenti modifiche:

a) all'articolo 54 dopo il comma 8 è inserito il seguente:

"8-bis. Nei comuni della provincia di Bolzano, qualora nel consiglio comunale sia presente un solo consigliere appartenente ad un gruppo linguistico, il consiglio comunale ha facoltà di riconoscere la sua rappresentanza nella giunta municipale con il voto della maggioranza dei suoi componenti.";

b) all'articolo 73 sono apportate le seguenti modificazioni:

1) al comma 2, le parole: "la ininterrotta residenza quadriennale nella regione, sempre che il periodo di residenza, anche non continuativo nella provincia di Bolzano sia superiore a quello maturato in provincia di Trento" sono sostituite dalle seguenti: "i requisiti residenziali previsti dagli articoli 63 e 25 dello statuto speciale e dalle relative norme di attuazione";

2) il comma 3 è abrogato;

c) all'articolo 108 dopo il comma 1-*bis* è inserito il seguente:

"1-ter. Al personale dei comuni della provincia di Bolzano per le locazioni non commerciali di camere e appartamenti e le locazioni di cui alle leggi provinciali di Bolzano 11 maggio 1995, n. 12 e s. m. e 19 settembre 2008, n. 7 e s. m., si applicano le disposizioni previste dalla normativa provinciale in materia di incompatibilità e divieto di cumulo per il personale della provincia stessa.";

d) al comma 1 dell'articolo 219 è aggiunto in fine il seguente periodo: "Il decreto è

GESETZENTWURF

Nachtragshaushalt der Autonomen Region Trentino-Südtirol für die Haushaltsjahre 2026-2028

Art. 1

Änderungen zum Regionalgesetz vom 3. Mai 2018, Nr. 2 „Kodex der örtlichen Körperschaften der Autonomen Region Trentino-Südtirol“ i.d.g.F.

(1) Das Regionalgesetz vom 3. Mai 2018, Nr. 2 i.d.g.F. wird wie folgt geändert:

a) Im Art. 54 wird nach dem Abs. 8 der nachstehende Absatz eingefügt:

„(8-bis) In den Gemeinden der Provinz Bozen kann der Gemeinderat, falls im Gemeinderat eine Sprachgruppe nur mit einem einzigen Gemeinderatsmitglied vertreten ist, mit der Stimme der Mehrheit seiner Mitglieder dessen Vertretung im Gemeindeausschuss anerkennen.“;

b) Der Art. 73 wird wie folgt geändert:

1) Im Abs. 2 werden die Worte: „seit vier Jahren in der Region ununterbrochen ansässig sind, wobei die auch nicht fortwährende Ansässigkeit in der Provinz Bozen länger als jene in der Provinz Trient sein muss.“ durch die nachstehenden Worte ersetzt: „die Ansässigkeitsvoraussetzungen laut Art. 63 und 25 des Sonderstatuts und den entsprechenden Durchführungsbestimmungen erfüllen.“;

2) Der Abs. 3 wird aufgehoben;

c) Im Art. 108 wird nach dem Abs. 1-*bis* der nachstehende Absatz eingefügt:

„(1-ter) Auf das Personal der Gemeinden der Provinz Bozen finden für die nicht gewerbliche Vermietung von Zimmern und Wohnungen sowie für die Vermietungen gemäß den Landesgesetzen der Provinz Bozen vom 11. Mai 1995, Nr. 12 i.d.g.F. und vom 19. September 2008, Nr. 7 i.d.g.F. die Landesbestimmungen über die Unvereinbarkeit und das Kumulierungsverbot für das Landespersonal Anwendung.“;

d) Im Art. 219 Abs. 1 wird am Ende der nachstehende Satz hinzugefügt: „Das

- pubblicato sul bollettino ufficiale della regione 45 giorni prima della data delle elezioni.”;
- e) al comma 8 dell'articolo 244 è aggiunto in fine il seguente periodo: “Dopo aver effettuato le suddette operazioni di sorteggio tra le liste, la commissione o sottocommissione elettorale circondariale rinumerava tutte le liste partendo dalla lista o dal gruppo di liste collegate al candidato alla carica di sindaco sorteggiato con il numero più basso, per finire con la lista o il gruppo di liste collegate con il candidato alla carica di sindaco con il numero più alto, considerando all'interno di ciascun gruppo di liste collegate l'ordine risultante dal predetto sorteggio. Ciò determina il numero d'ordine di sorteggio definitivo delle liste dei candidati.”;
- f) all'articolo 245 il comma 5 è sostituito dal seguente:
 “5. I manifesti di cui ai commi 2, 3 e 4 sono tempestivamente trasmessi al sindaco:
 a) in formato digitale per la pubblicazione all'albo telematico da effettuarsi non oltre l'ottavo giorno antecedente quello di votazione ai fini della pubblicità legale e fino alla convalida degli eletti;
 b) in formato cartaceo in congruo numero per l'affissione in luoghi pubblici e per le finalità di cui all'articolo 234, comma 1, lett. d).”;
- g) Nel comma 1 dell'articolo 299-bis è aggiunto in fine il seguente periodo: “I dati rimangono pubblicati per un periodo di dieci anni, decorrenti dal 1 gennaio dell'anno successivo a quello da cui decorre l'obbligo di pubblicazione.”.

Articolo 2

Modifica all'articolo 7 della legge regionale 13 dicembre 2012, n. 8 recante “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2013 e pluriennale 2013-2015 della Regione autonoma Trentino-Alto Adige (Legge finanziaria)” e successive modificazioni

1. Nel comma 1, lettera a), dell'articolo 7 della legge regionale 13 dicembre 2012, n. 8 e successive modificazioni dopo le parole: “alle imprese” sono aggiunte le seguenti: “e alle persone fisiche”.

- Dekret wird 45 Tage vor dem Wahltag im Amtsblatt der Region veröffentlicht.“;
- e) Im Art. 244 Abs. 8 wird am Ende der nachstehende Satz hinzugefügt: „Nach der Auslosung der Listen nummeriert die Bezirkswahlkommission bzw. die Bezirkswahlunterkommission alle Listen neu, angefangen von der Liste oder Listengruppe, die mit dem mit der niedrigsten Nummer ausgelosten Bürgermeisterkandidaten verbunden ist, bis zur Liste oder Listengruppe, die mit dem Bürgermeisterkandidaten mit der höchsten Nummer verbunden ist, wobei innerhalb jeder Listengruppe die sich aus der genannten Auslosung ergebende Reihenfolge berücksichtigt wird. Daraus ergibt sich die endgültige Reihenfolge der Auslosung der Kandidatenlisten.“;
- f) Im Art. 245 wird der Abs. 5 durch den nachstehenden Absatz ersetzt:
 „(5) Die Plakate laut den Absätzen 2, 3 und 4 sind unverzüglich dem Bürgermeister in folgender Form zu übermitteln:
 a) digital für die Veröffentlichung auf der digitalen Amtstafel, die spätestens am achten Tag vor dem Wahltag zur gesetzlichen Bekanntmachung und bis zur Bestätigung der Gewählten zu erfolgen hat;
 b) in Papierform in angemessener Zahl für den Anschlag an öffentlichen Orten und zu den Zwecken laut Art. 234 Abs. 1 Buchst. d).“;
- g) Im Art. 299-bis Abs. 1 wird am Ende der nachstehende Satz hinzugefügt: „Die Veröffentlichung der Daten erfolgt für eine Dauer von zehn Jahren ab 1. Jänner des Jahres, das auf jenes folgt, ab dem die Veröffentlichungspflicht läuft.“.

Art. 2

Änderung zum Art. 7 des Regionalgesetzes vom 13. Dezember 2012, Nr. 8 „Bestimmungen für die Erstellung des Haushaltes für das Jahr 2013 und des Mehrjahreshaushaltes 2013-2015 der Autonomen Region Trentino-Südtirol (Finanzgesetz)“ i.d.g.F.

(1) Im Art. 7 Abs. 1 Buchst. a) des Regionalgesetzes vom 13. Dezember 2012, Nr. 8 i.d.g.F. werden nach den Worten: „an Unternehmen“ die nachstehenden Worte hinzugefügt: „und an natürliche Personen“.

Articolo 3

Modifiche all'articolo 1 della legge regionale 29 ottobre 2014, n. 10 recante "Disposizioni in materia di diritto di accesso civico, pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte della Regione e degli enti a ordinamento regionale, nonché modifiche alle leggi regionali 24 giugno 1957, n. 11 (Referendum per l'abrogazione di leggi regionali) e 16 luglio 1972, n. 15 (Norme sull'iniziativa popolare nella formazione delle leggi regionali e provinciali) e successive modificazioni, in merito ai soggetti legittimati all'autenticazione delle firme dei sottoscrittori" e successive modificazioni

1. Nell'articolo 1 della legge regionale 29 ottobre 2014, n. 10 e successive modificazioni sono apportate le seguenti modifiche:

a) nel comma 1 sono apportate le seguenti modifiche:

1) nell'alinea le parole: "nel testo vigente alla data di entrata in vigore del decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97" sono sostituite dalle seguenti: "nel testo vigente alla data di entrata in vigore della legge regionale di assestamento del bilancio di previsione della Regione autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol per gli esercizi finanziari 2026-2028" e le parole "degli articoli da 35 a 41" sono sostituite dalle seguenti: "degli articoli 35, 36 e da 38 a 41";

2) nella lettera c) il primo e il secondo periodo sono soppressi;

3) nella lettera i) le parole: "come modificato da ultimo dal presente articolo" sono soppresse.

2. La disposizione di cui al comma 1, lettera a), numero 2, si applica a decorrere dal 1° gennaio 2027, con riferimento ai dati successivi a tale data.

Art. 3

Änderungen zum Art. 1 des Regionalgesetzes vom 29. Oktober 2014, Nr. 10 „Bestimmungen auf dem Sachgebiet des Rechtes auf Bürgerzugang, der Bekanntmachung, Transparenz und Verbreitung von Informationen seitens der Region und der Körperschaften, für deren Ordnung die Region zuständig ist, sowie Änderungen zu den Regionalgesetzen vom 24. Juni 1957, Nr. 11 (Volksbefragung zur Aufhebung von Regionalgesetzen) und vom 16. Juli 1972, Nr. 15 (Bestimmungen über das Volksbegehren bei der Bildung der Regional- und Landesgesetze) mit ihren späteren Änderungen, betreffend die Rechtssubjekte, die zur Beglaubigung der Unterschriften der Unterzeichner befugt sind“ i.d.g.F.

(1) Der Art. 1 des Regionalgesetzes vom 29. Oktober 2014, Nr. 10 i.d.g.F. wird wie folgt geändert:

a) Der Abs. 1 wird wie folgt geändert:

1) Im einleitenden Teil werden die Worte: „in dem zum Datum des Inkrafttretens des gesetzesvertretenden Dekrets vom 25. Mai 2016, Nr. 97 geltenden Wortlaut“ durch die nachstehenden Worte ersetzt: „in dem zum Datum des Inkrafttretens des Regionalgesetzes betreffend den Nachtragshaushalt der Autonomen Region Trentino-Südtirol für die Haushaltsjahre 2026-2028 geltenden Wortlaut“ und die Worte „der Art. 35 bis 41“ durch die nachstehenden Worte ersetzt: „der Art. 35, 36, der Art. 38 bis 41“;

2) Im Buchst. c) werden der erste und der zweite Satz gestrichen;

3) Im Buchst. i) werden die Worte „, der zuletzt durch diesen Artikel geändert wurde“ gestrichen.

(2) Die Bestimmung laut Abs. 1 Buchst. a) Z. 2 wird ab 1. Jänner 2027 mit Bezug auf die Daten nach diesem Datum angewandt.

Articolo 4

Modifiche all'articolo 2 della legge regionale 21 settembre 2005, n. 7 recante: "Nuovo ordinamento delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza – aziende pubbliche di servizi alla persona" e successive modificazioni

1. Nell'articolo 2 della legge regionale 21 settembre 2005, n. 7 e successive modificazioni sono apportate le seguenti modifiche:

a) nel comma 5-*bis* dopo le parole: "con delibera dell'Autorità Nazionale Anticorruzione n. 1074 del 21 novembre 2018" sono aggiunte le seguenti: ", fatto salvo quanto previsto al comma 5-*ter*".

b) dopo il comma 5-*bis* è aggiunto il seguente:

"5-*ter*. A decorrere dal 1° gennaio 2027 non trovano più applicazione le semplificazioni previste nella delibera dell'Autorità Nazionale Anticorruzione n. 1074 del 21 novembre 2018 in materia di obblighi di pubblicazione per i titolari di incarichi politici di cui all'articolo 14, comma 1, lettera f), del decreto legislativo n. 33 del 2013 e successive modificazioni."

2. La disposizione di cui al comma 1, lettera b), si applica con riferimento ai dati successivi al 1° gennaio 2027.

RELAZIONE TECNICA

Articolo 1

Modifiche alla legge regionale 13 dicembre 2012, n. 8 recante "Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige" e successive modificazioni

Comma 1 lett. a)

Impatto organizzativo-procedurale

Nessun impatto organizzativo

Impatto finanziario

Nessun impatto finanziario

Comma 1 lett. b)

Art. 4

Änderungen zum Art. 2 des Regionalgesetzes vom 21. September 2005, Nr. 7 „Neuordnung der öffentlichen Fürsorge- und Wohlfahrtseinrichtungen – öffentliche Betriebe für Pflege und Betreuungsdienste“ i.d.g.F.

(1) Der Art. 2 des Regionalgesetzes vom 21. September 2005, Nr. 7 i.d.g.F. wird wie folgt geändert:

a) Im Abs. 5-*bis* werden nach den Worten: „Die mit Beschluss der Nationalen Antikorruptionsbehörde vom 21. November 2018, Nr. 1074 für die kleinen Gemeinden in Sachen Korruptionsvorbeugung und Transparenz vorgesehenen Vereinfachungen werden“ die nachstehenden Worte eingefügt: „, unbeschadet der Bestimmungen laut Abs. 5-*ter*,“.

b) Nach Abs. 5-*bis* wird der nachstehende Absatz hinzugefügt:

„(5-*ter*) Ab 1. Jänner 2027 finden die im Beschluss der Nationalen Antikorruptionsbehörde vom 21. November 2018, Nr. 1074 vorgesehenen Vereinfachungen in Sachen Veröffentlichungspflichten für die Inhaber politischer Aufträge laut Art. 14 Abs. 1 Buchst. f) des gesetzesvertretenden Dekrets Nr. 33/2013 i.d.g.F. keine Anwendung mehr.“.

(2) Die Bestimmung laut Abs. 1 Buchst. b) gilt für die Daten ab 1. Jänner 2027.

TECHNISCHER BERICHT

Art. 1

Änderungen zum Regionalgesetz vom 13. Dezember 2012, Nr. 8 „Kodex der örtlichen Körperschaften der Autonomen Region Trentino-Südtirol“ i.d.g.F.

Abs. 1 Buchst. a)

Organisations- und verfahrenstechnische Auswirkungen
Keine

Finanzielle Auswirkungen

Keine

Abs. 1 Buchst. b)

Impatto organizzativo-procedurale

Nessun impatto organizzativo

Impatto finanziario

Nessun impatto finanziario

Comma 1 lett. c)**Impatto organizzativo-procedurale**

Nessun impatto organizzativo

Impatto finanziario

Nessun impatto finanziario

Comma 1 lett. d)**Impatto organizzativo-procedurale**

Nessun impatto organizzativo

Impatto finanziario

Nessun impatto finanziario

Comma 1 lett. e)**Impatto organizzativo-procedurale**

Nessun impatto organizzativo

Impatto finanziario

Nessun impatto finanziario

Comma 1 lett. f)**Impatto organizzativo-procedurale**

Nessun impatto organizzativo

Impatto finanziario

Nessun impatto finanziario

Comma 1 lett. g)**Impatto organizzativo-procedurale**

Nessun impatto organizzativo

Impatto finanziario

Nessun impatto finanziario

Organisations- und verfahrenstechnische Auswirkungen

Keine

Finanzielle Auswirkungen

Keine

Abs. 1 Buchst. c)**Organisations- und verfahrenstechnische Auswirkungen**

Keine

Finanzielle Auswirkungen

Keine

Abs. 1 Buchst. d)**Organisations- und verfahrenstechnische Auswirkungen**

Keine

Finanzielle Auswirkungen

Keine

Abs. 1 Buchst. e)**Organisations- und verfahrenstechnische Auswirkungen**

Keine

Finanzielle Auswirkungen

Keine

Abs. 1 Buchst. f)**Organisations- und verfahrenstechnische Auswirkungen**

Keine

Finanzielle Auswirkungen

Keine

Abs. 1 Buchst. g)**Organisations- und verfahrenstechnische Auswirkungen**

Keine

Finanzielle Auswirkungen

Keine

Articolo 2

*Modifica all'articolo 7 della legge regionale
13 dicembre 2012, n. 8 recante
"Disposizioni per la formazione del bilancio
annuale 2013 e pluriennale 2013-2015
della Regione autonoma Trentino-Alto Adige
(Legge finanziaria)"
e successive modificazioni*

Comma 1

Impatto organizzativo-procedurale

Impatto organizzativo imposto dalle disposizioni previste dalla disciplina nazionale di riferimento.

Impatto finanziario

Nessun impatto finanziario

Articolo 3

*Modifiche all'articolo 1 della legge regionale
29 ottobre 2014, n. 10 recante
"Disposizioni in materia di diritto di accesso
civico, pubblicità, trasparenza e diffusione di
informazioni da parte della Regione e degli
enti a ordinamento regionale, nonché
modifiche alle leggi regionali 24 giugno
1957, n. 11 (Referendum per l'abrogazione
di leggi regionali) e 16 luglio 1972, n. 15
(Norme sull'iniziativa popolare nella
formazione delle leggi regionali e provinciali)
e successive modificazioni, in merito ai
soggetti legittimati all'autenticazione delle
firme dei sottoscrittori" e successive
modificazioni*

Comma 1 lett. a)

Impatto organizzativo-procedurale

Impatto organizzativo imposto dalle disposizioni previste dalla disciplina nazionale di riferimento.

Impatto finanziario

Nessun impatto finanziario

Comma 2

Impatto organizzativo-procedurale

Nessun impatto organizzativo

Art. 2

*Änderung zum Art. 7 des Regionalgesetzes
vom 13. Dezember 2012, Nr. 8
„Bestimmungen für die Erstellung
des Haushaltes für das Jahr 2013
und des Mehrjahreshaushaltes 2013-2015
der Autonomen Region Trentino-Südtirol –
Finanzgesetz“ i.d.g.F.*

Abs. 1

Organisations- und verfahrenstechnische Auswirkungen

Organisationstechnische Auswirkungen sind durch die gesamtstaatlichen Bestimmungen bedingt, auf die verwiesen wird.

Finanzielle Auswirkungen

Keine

Art. 3

*Änderungen zum Art. 1 des
Regionalgesetzes vom 29. Oktober 2014,
Nr. 10 „Bestimmungen auf dem Sachgebiet
des Rechtes auf Bürgerzugang, der
Bekanntmachung, Transparenz und
Verbreitung von Informationen seitens der
Region und der Körperschaften, für deren
Ordnung die Region zuständig ist, sowie
Änderungen zu den Regionalgesetzen vom
24. Juni 1957, Nr. 11 (Volksbefragung zur
Aufhebung von Regionalgesetzen) und vom
16. Juli 1972, Nr. 15 (Bestimmungen über
das Volksbegehren bei der Bildung der
Regional- und Landesgesetze) mit ihren
späteren Änderungen, betreffend die
Rechtssubjekte, die zur Beglaubigung der
Unterschriften der Unterzeichner befugt
sind“ i.d.g.F.*

Abs. 1 Buchst. a)

Organisations- und verfahrenstechnische Auswirkungen

Organisationstechnische Auswirkungen sind durch die gesamtstaatlichen Bestimmungen bedingt, auf die verwiesen wird.

Finanzielle Auswirkungen

Keine

Abs. 2

Organisations- und verfahrenstechnische Auswirkungen

Keine

Impatto finanziario

Nessun impatto finanziario

Articolo 4

Modifiche all'articolo 2 della legge regionale 21 settembre 2005, n. 7 recante: "Nuovo ordinamento delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza – aziende pubbliche di servizi alla persona" e successive modificazioni

Comma 1 lett. a)**Impatto organizzativo-procedurale**

Impatto organizzativo imposto dalle disposizioni previste dalla disciplina nazionale di riferimento.

Impatto finanziario

Nessun impatto finanziario

Comma 1 lett. b)**Impatto organizzativo-procedurale**

Impatto organizzativo imposto dalle disposizioni previste dalla disciplina nazionale di riferimento.

Impatto finanziario

Nessun impatto finanziario

Comma 2**Impatto organizzativo-procedurale**

Nessun impatto organizzativo

Impatto finanziario

Nessun impatto finanziario

Finanzielle Auswirkungen

Keine

Art. 4

Änderungen zum Art. 2 des Regionalgesetzes vom 21. September 2005, Nr. 7. „Neuordnung der öffentlichen Fürsorge- und Wohlfahrtseinrichtungen – öffentliche Betriebe für Pflege und Betreuungsdienste“ i.d.g.F.

Abs. 1 Buchst. a)**Organisations- und verfahrenstechnische Auswirkungen**

Organisationstechnische Auswirkungen sind durch die gesamtstaatlichen Bestimmungen bedingt, auf die verwiesen wird.

Finanzielle Auswirkungen

Keine

Abs. 1 Buchst. b)**Organisations- und verfahrenstechnische Auswirkungen**

Organisationstechnische Auswirkungen sind durch die gesamtstaatlichen Bestimmungen bedingt, auf die verwiesen wird.

Finanzielle Auswirkungen

Keine

Abs. 2**Organisations- und verfahrenstechnische Auswirkungen**

Keine

Finanzielle Auswirkungen

Keine